

# Scuola Comprensiva di Sant'Albino

progetto

**Roberto Vezzosi |**

**MAVAA**

**[Carlos Machado, Moura  
e Luís Pereira Viana]**

committente

**Comune**

**di Montepulciano**

imprese

**Edil Costruzioni |**

**EACOS + CEIS**

indirizzo

**via del Cipresso 15e,  
Montepulciano (SI)**

progettazione

**2010–11**

realizzazione

**2011–16**

foto

**João Morgado**

L'edificio prevede tre sezioni di scuola per l'infanzia e cinque di scuola elementare, oltre a due grandi corti esterne per le attività ludico-ricreative e didattiche all'aperto. Sviluppato a un solo livello, il volume s'inserisce dialogando con il paesaggio circostante e assecondando pendenze e l'andamento naturale del terreno. La collocazione al centro del lotto triangolare consente anche la realizzazione di una zona a verde pubblico, utile a integrare l'edificio con il quartiere, mentre a valle, in un'area più sicura e protetta del traffico residenziale, si realizza uno slargo per il trasporto degli alunni e il parcheggio. Il volume è organizzato come una "L" ribaltata disposta est-ovest e

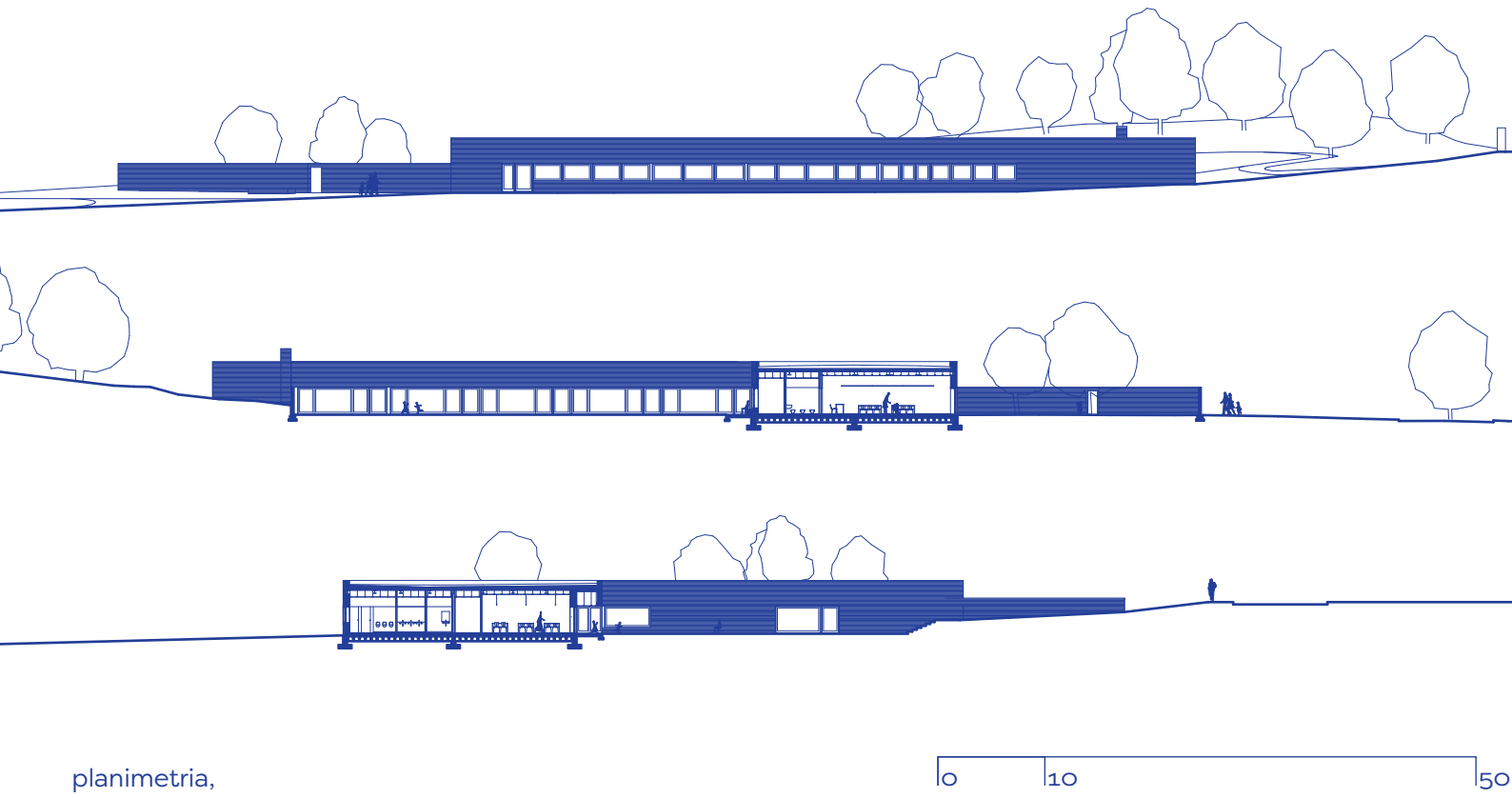
nord-sud, alla quale corrispondono il corpo delle elementari e quello della scuola per l'infanzia. Le aule affacciano sulle corti interne rese permeabili dalle ampie vetrate, i laboratori e la mensa verso lo spazio aperto. Il disegno delle facciate esterne e delle corti rimanda all'immagine dei muri di cinta degli agglomerati storici definendo anche il confine tra la città e la campagna. I materiali, le finiture e il trattamento delle superfici in laterizio e in legno danno concretezza e fisicità all'edificio, esaltandone le qualità tattili e i riferimenti alla dimensione naturale. Il risultato è un'architettura elementare, misurata e fortemente connotata come civile, che si relaziona apertamente con l'esterno.



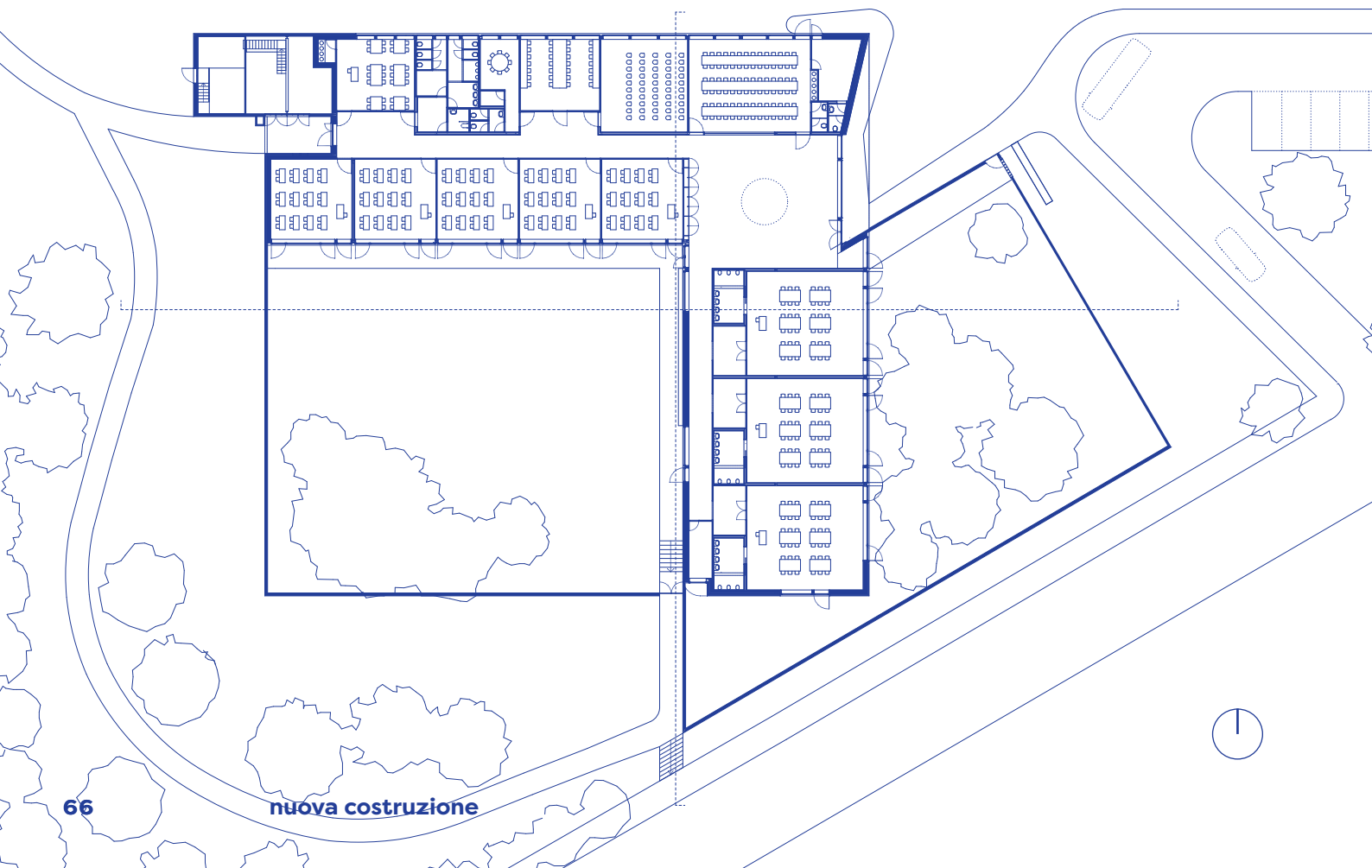








planimetria,  
prospetto nord  
e sezioni







La scuola si presenta all'esterno come una sorta di ininterrotto muro—recinto, di diverse altezze, che raccorda i lievi dislivelli del sito e all'interno come uno spazio domestico che custodisce gelosamente la sua preziosa funzione. Tutte le aule si aprono verso due grandi corti chiuse, vero luogo architettonico dell'intero progetto. Alla forza materica delle murature dell'intero complesso, fa da contrappunto una minuziosa progettazione degli interni dove un preciso uso dei materiali e della luce mette in forma spazi dal carattere squisitamente domestico, per questo adeguati a ospitare gli alunni.

Il progetto della nuova scuola di Sant'Albino, sostituisce due vecchie strutture scolastiche e realizza più che un nuovo edificio un nuovo paesaggio. Quest'ultimo non si sovrappone al sito in cui si inserisce, ma al contrario lo interpreta e lo restituisce trasfigurato. I progettisti conformano sapientemente l'impianto tipologico della nuova scuola alla morfologia del sito e alla sua topografia, sottolineando così il suo senso civico di edificio pubblico per eccellenza.

